

COMUNICATO STAMPA

CAF ACLI: PRONTO IL NUOVO MODELLO 730 PER IL 2005

Confermata la clausola di salvaguardia. Novità per i dividendi e i redditi da capitale. Aggiornate le istruzioni per le spese di ristrutturazione edilizia. Entrano in dichiarazione i contratti "a progetto".

Trento, 22 marzo 2005 - E' tutto pronto per la dichiarazione dei redditi 2005. L'amministrazione finanziaria ha pubblicato ufficialmente il nuovo modello 730, il più utilizzato dai contribuenti.

Sono quasi 15 milioni ogni anno, infatti, i cittadini che si rivolgono direttamente al datore di lavoro o si recano presso un centro di assistenza fiscale (Caf) per presentare la propria dichiarazione dei redditi. «Il successo del modello - afferma Michele Mariotto, il direttore del Caf Acli di Trento - deriva principalmente dalla sua semplicità e praticità. Gli eventuali rimborsi sono più rapidi e la possibilità di presentare una dichiarazione congiunta con il coniuge permette di compensare immediatamente i debiti ed i crediti del nucleo familiare evitando ulteriori perdite di tempo e denaro».

Tra le novità più rilevanti del nuovo modello 730, l'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi e le modifiche al sistema di tassazione dei redditi del capitale. Con l'introduzione della riforma Ires, infatti, i dividendi e gli altri proventi equiparati devono essere dichiarati con modalità diverse rispetto a quelle dello scorso anno. In particolare, le persone fisiche che detengono partecipazioni qualificate in società di capitali o enti commerciali devono tenere presente che: gli utili e gli altri proventi equiparati sono, tranne alcune eccezioni, esclusi parzialmente dal reddito imponibile; non viene più attribuito il credito d'imposta al momento della loro percezione; ai dividendi di fonte estera - esclusi quelli provenienti dai cosiddetti "paradisi fiscali" - viene riservato il trattamento di quelli da società residenti in Italia.

A partire da quest'anno, poi, entrano in dichiarazione anche i compensi relativi ai cosiddetti "lavori a progetto" istituiti con la riforma Biagi; riviste pure le istruzioni relative alle spese di ristrutturazione edilizia al fine di rendere più facilmente comprensibile l'applicazione delle normativa che ha subito, nel corso del tempo, numerose modifiche.

Infine, anche nel nuovo modello 730, il soggetto che presta l'assistenza fiscale è obbligato a verificare l'eventuale applicazione della **clausola di salvaguardia**. *«L'Irpef dovuta* - spiega Mariotto - dovrà essere quantificata applicando la vecchia normativa, quella in vigore fino al 2002, qualora essa risulti più favorevole al contribuente di quanto non lo sia la normativa attuale».

Per ulteriori informazioni, il Caf Acli invita a telefonare al Numero Unico 199.199.730 o rivolgersi alla Sede Acli più vicina.